



LONGARRETTI

Da sabato 3 a venerdì 30 ottobre 2009

*Palazzo Credito Bergamasco
Bergamo, Largo Porta Nuova, 2*

Curatori della mostra
*Anna Caterina Bellati
Angelo Piazzoli*

Progetto allestimento
Attilio Gobbi

Realizzazione struttura e allestimento
*ARCO s.r.l.
Alberto Sangalli*

Hanno collaborato all'organizzazione
della mostra le seguenti Funzioni interne
del Gruppo Banco Popolare
*Corporate Affairs - Credito Bergamasco
Relazioni Esterne - Credito Bergamasco
Sicurezza - SGS BP
Technico CB*

Comunicazione e Promozione
*Corporate Affairs - Credito Bergamasco
Relazioni Esterne - Credito Bergamasco*

Saggi
*Anna Caterina Bellati
Angelo Piazzoli*

Progetto grafico
Drive Promotion Design

Art Director
Marco Valota

© Copyright 2009 Credito Bergamasco
I diritti di traduzione, riproduzione
e adattamento totale o parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi

LONGARETTI

"La metafisica delle cose"

Bergamo

Palazzo Credito Bergamasco

3 - 30 ottobre 2009



Prefazione

La metafisica delle cose

di Angelo Piazzoli

La conclusione di una mostra di successo e lo "smontaggio" dei relativi allestimenti sono momenti che, per artisti e curatori, si caratterizzano in genere per sensazioni e sentimenti sovente contrastanti, pur se strettamente intrecciati fra loro per intensa connessione esistenziale ed emotiva: la leggerezza d'animo - che riviene dalla dissoluzione delle tensioni derivanti da mesi di progetti, intuizioni, sforzi, realizzazioni, contrattempi -, la soddisfazione per i risultati raggiunti e l'orgoglio per le attestazioni di apprezzamento, il ricordo degli sguardi incontrati, la riflessione sui consigli ricevuti e la metabolizzazione delle recensioni critiche, la sottile malinconia discendente dalla "consegna alla storia" di un evento a lungo pensato e faticosamente costruito, eppure rapidamente archiviato dall'inesorabile scorrere del tempo.

Queste sensazioni erano chiaramente visibili nello sguardo del professor Trento Longaretti quando, in un tardo pomeriggio del giugno 2008, dal loggiato della sede centrale della Banca, guardava dall'alto l'esposizione dei suoi *acquarelli* che il personale di servizio - con freddezza professionale e con rapidità chirurgica - deponeva dai pannelli, ove erano stati esposti all'ammirazione dei visitatori, e predisponeva per l'imballo in vista del trasporto.

Un mese era trascorso dall'inaugurazione; settemila spettatori, un largo consenso di pubblico e di critica, una mostra colta, profonda e - nello stesso tempo - "leggera" e delicata.

Sorriso accennato, con una venatura prevalente di malinconia, sguardo attento e vivace, il Professore - camicia bianca raffinata con gilet e papillon (pennellata di colore su un abito classico, sobriamente elegante) - scende con passo sicuro lo scalone principale del salone centrale della Banca confessandomi che l'esposizione lo ha molto soddisfatto "coinvolgendolo emotivamente". Poi, con divertita semplicità, mi chiede di poter conservare le lettere in legno, montate sulla vetrofania, che compongono il suo cognome e - a fronte del mio sguardo interrogativo - mi risponde apertamente "chissà, magari mi potranno nuovamente servire...".



Questa "finestra sul futuro" mi ha consentito di lasciare da parte le remore e lanciare al Professore una proposta da tempo accarezzata (e mai prospettata per paura di eccedere in confidenza o di abusare della sua pazienza): poter organizzare, sempre presso la sede della nostra Banca, una mostra antologica di suoi dipinti ad olio, che si caratterizzasse per elementi di assoluta unicità.

Dopo qualche giorno di riflessione, dalla congiunzione tra il non comune attivismo dell'artista e la feconda poliedricità di Anna Caterina Bellati nasceva l'idea di



Trento Longaretti, *Giuramento del Podestà*, 1961, affresco, cm 243x1025, Bergamo, Sala Consiglio - Palazzo Credito Bergamasco.

progettare - insieme con noi - una mostra antologica dedicata alle *nature morte* di Longaretti da organizzare tra la fine del 2009 e la prima metà del 2010, al termine dell'esposizione retrospettiva - al tempo già in gestazione - dedicata dalla Fondazione Credito Bergamasco a Gianfranco Bonetti.

Dal progetto iniziale siamo giunti finalmente alla realizzazione di questa nuova rassegna - dei cui tratti salienti parleremo più in dettaglio nel prosieguo - che dobbiamo alla profonda umanità dell'artista; forse per un'inquietudine ben celata, carsica - che sovente appare sfumata, in controluce, ma che i più non percepiscono per la costante affabilità sorridente del Professore - il suo percorso artistico è in perenne divenire, non esitando egli a perseguire sempre nuovi obiettivi, in una costante ed appassionata ricerca volta ad approfondire, arricchendole, le tematiche che gli sono care e che ne hanno caratterizzato la poetica.

D'altra parte, questo tratto saliente della personalità di Longaretti è ben chiaro ai suoi sodali; Ennio Morlotti - grande pittore del Novecento ed amico di Longaretti, sin dai tempi della formazione comune a Brera - scriveva di lui: «...non quel tono, né la sua commovente generosità e gentilezza mi aveva attratto a lui, ma piuttosto un contrasto che gli avevo scoperto, tra natura accorata e al tempo stesso scettica, tra personalità molto precisa e altrettanto inquieta, e oltre a ciò la sua capacità di dominare, di sopraffare

quel contrasto in una costante "tenuta" silenziosa staccata e solitaria».

* * *

Gli intensi rapporti, di ordine culturale ed artistico, tra Credito Bergamasco e Trento Longaretti sono assai risalenti nel tempo (almeno cinquant'anni) e trovarono la loro prima consacrazione formale di rilievo sul finire degli anni cinquanta dello scorso secolo; nell'ambito della radicale ristrutturazione del palazzo storico di Largo



Trento Longaretti, *Giuramento del Podestà* (particolare), 1961, affresco, cm 243x1025, Bergamo, Sala Consiglio - Palazzo Credito Bergamasco.



Erminio Maffioletti, *Fiera di Sant'Alessandro*, 1962, mosaico, cm 290x683, Bergamo, Atrio Presidenza - Palazzo Credito Bergamasco.

Porta Nuova, con lungimiranza chi ci precedette decise di valorizzare sia l'aspetto architettonico - affidando la progettazione ad uno dei più grandi architetti italiani del Novecento, Giovanni Muzio - sia il versante artistico dell'intervento, commissionando opere di significativa importanza a giovani, talentuosi, artisti.

All'illuminato orientamento di chi diresse ai tempi la Banca, dobbiamo pertanto lo splendido mosaico decorativo realizzato dal grande artista bergamasco Erminio Maffioletti - allocato nell'atrio del primo piano, intitolato *Fiera di Sant'Alessandro* ed avente come soggetto l'antico mercato di Bergamo - nonché, con riferimento a Trento Longaretti, l'imponente *Giuramento del Podestà* - affresco di ragguardevoli dimensioni raffigurante Piazza Vecchia in Bergamo Alta, risalente al 1961, posizionato nella Sala Consiglio della Banca - ed il politico *La gente bergamasca* (*Quelli della pianura*, *Quelli della collina*, *Quelli della città*, *Quelli della montagna*), serie di quattro dipinti a tempera su compensato (1962), collocati lungo "lo scalone di rappresentanza" della sede centrale dell'Istituto. Sono opere che la Banca custodisce "gelosa-



Trento Longaretti, *La gente bergamasca: quelli della città (particolare)*, 1962, tempera su compensato, cm 290x200, Bergamo, Scalone di rappresentanza - Palazzo Credito Bergamasco.

mente", preservandone l'integrità con accurati, quasi amorevoli, interventi di manutenzione e restauro dei materiali originali, a garanzia del mantenimento del loro intrinseco valore - estetico e storico - nel corso del tempo.

Nel solco delle molteplici, importanti e prestigiose iniziative condivise con Trento Longaretti si sono altresì innestati, da ultimo:

- il sostegno all'allestimento in Lecco della grande mostra antologica (dicembre 2005 / marzo 2006) nonché alla pubblicazione del catalogo della recente mostra antologica approntata presso l'Istituto Italiano di Cultura in New York (aprile 2009);
- il contributo erogato all'Istituto Magistrale "Secco Suardo" di Bergamo finalizzato al restauro (concluso nel 2007) della vetrata a mosaico, realizzata nel 1964, posta all'interno dell'Aula Magna a separazione dell'ingresso;
- l'organizzazione della rassegna "Acquarelli" (maggio / giugno 2008), con l'esposizione di circa 30 splendidi *acquarelli* della più recente produzione artistica del pittore nella sede centrale della Banca;
- l'intitolazione all'arte di "Trento Longaretti" (settembre 2008) di una Sala riunioni al primo piano del palazzo storico di Largo Porta Nuova, nella quale sono raccolti quattro acquarelli - intitolati *Madre con bambino* (2007), *Sul fiume Kovia-monastero di Kizijj Carelia russa* (2004), *Musicante e bambino dall'abito rosso* (2007), *Vecchio musicante e bambino* (2007) - donati dal pittore al termine della predetta mostra, due olii su tela - intitolati *È una favola: famiglia del musicante nella bergamasca* (2008) e *È una favola: famiglia di teatranti nella bergamasca* (2008) - recentemente acquisiti dalla Fondazione Credito Bergamasco nonché lo splendido bozzetto - risalente agli anni 1959/1960, recentemente riscoperto ed adeguatamente restaurato - preparatorio dell'affresco dedicato al *Giuramento del Podestà*.



Trento Longaretti, *Piccolo arlecchino con gabbietta (particolare)*, 2007, acquarello su carta, cm 48,3x29,5, collezione privata.

Un intreccio di iniziative comuni, tutte nel segno dell'eccellenza qualitativa, del più ampio rispetto dei propri rispettivi ambiti e di una affinità che si è consolidata nel tempo.



Trento Longaretti, *Natura morta in verde (particolare)*, 1932, olio su cartone, cm 47x32, collezione privata.

* * *

Come si diceva in premessa, a poco più di un anno dalla bellissima mostra "Acquarelli" - che ha consentito al pubblico di ritrovare le figure ed i temi più emblematici della riflessione artistica di Trento Longaretti - la Fondazione Credito Bergamasco torna a parlare di questo straordinario autore con una rassegna antologica che raccoglie circa quaranta dipinti sul tema della *natura morta*.

Pittore fra i più noti ed apprezzati del secondo dopoguerra, erede di una cultura legata alle ragioni della libertà e della convivenza civile, artista in grado di interpretare come pochi altri la complessità della natura umana, Trento Longaretti a novantatré anni è, a dir poco, vulcanico, nel lavoro e nella vita. Sentirlo raccontare - con precisione, calore ed assoluto



Trento Longaretti, *Natura morta con rami e foglie (particolare)*, 2008, olio su tela, cm 50x60, collezione privata.

rispetto per gli altri - le sue vicende, i suoi incontri, le sue emozioni, è come intraprendere un viaggio nella storia del nostro tempo.

Considerato un ragazzo prodigio fin dai primi giorni dell'Accademia di Brera, per i disegni straordinariamente vibranti e personali, Longaretti ha studiato respirando l'aria europea di Milano. Vicino alla generazione di *Corrente* - movimento artistico (caratterizzato dal rifiuto del classicismo del Novecento con i suoi connotati celebrativi) del quale hanno fatto parte, come evidenzia la miglior critica, i più bei nomi



Trento Longaretti, *Natura morta con frutti e uovo*, 2008, olio su tela, cm 30x40, collezione privata.

dell'antinovecentismo, da Morlotti a Treccani, da Vedova a Cassinari - Longaretti, come avviene per i rari talenti davvero originali, sceglie tuttavia una strada molto personale privilegiando il lato umano del fare arte e sviluppando ogni possibile aspetto dei sentimenti e delle passioni che costellano la vita di ciascuno. Direttore e Professore dell'Accademia Carrara di Bergamo per ben venticinque anni, Trento Longaretti è un artista legato sì al suo territorio, ma di respiro (e di prestigio) nazionale ed internazionale, con opere conservate in musei, collezioni e gallerie di tutto il mondo; di ciò fa fede il corposissimo "curriculum" e l'elenco delle esposizioni che riportiamo negli "Apparati" del presente Catalogo.

Riconfermando il suo costante impegno rivolto alla valorizzazione del patrimonio artistico locale e dei grandi personaggi che hanno saputo dare rilievo internazionale alla nostra cultura, la Fondazione Credito Bergamasco prosegue pertanto - con la presente iniziativa - nella collaborazione con questo Maestro che ha attraversato buona parte del Novecento ed il primo decennio del terzo millennio con lo sguardo attento e con il cuore fortemente radicato alla sua terra (ed ai suoi valori morali) e, nel contempo, con atteggiamento autenticamente cosmopolita, ambivalenza ben visibile nella sua più recente produzione.

Costituisce motivo di sincera soddisfazione per noi la considerazione della significativa importanza e del rilevante valore della presente esposizione, che rappresenta certamente un "unicum" nel lungo itinerario artistico del pittore. In molte occasioni dipinti raffiguranti *nature morte* sono stati esposti insieme a quadri aventi altro tema; questa è però la prima mostra antologica di sole *nature morte*, che permette di ammirare - secondo una precisa cronologia ben congegnata con l'autore e con la co-curatrice - opere che vanno dal 1932 al 2008, consentendo al visitatore di cogliere la chiara, visibile, evoluzione tec-



Trento Longaretti, *Natura morta con fiore rosa* (particolare), 1991-92, olio su tela, cm 40x30, collezione privata.

nica ed il personale percorso stilistico e culturale dove le eco più disparate (dal classicismo al realismo fino ad un sempre più esplicito riferimento all'espressionismo ed infine al surrealismo) evolvono verso forme sempre più essenziali, quasi metafisiche. In tal senso, nell'opera del Maestro Longaretti, è possibile risentire l'afflato delle parole di Picasso, che spiegano il senso della sua ricerca: *«È sempre necessario cercare la perfezione... Per me essa significa: da una tela a quella successiva, andare sempre oltre, sempre oltre...»*.

Dall'oggetto alla sua metafisica; *«La metafisica delle cose»*.

Angelo Piazzoli
Segretario Generale
Fondazione Credito Bergamasco



Saggio critico

Gli oggetti dipinti 1932-2008

di Anna Caterina Bellati

La *natura morta* trova fondamento in una visione segreta delle cose che, staccate dal loro valore d'uso, assumono una nuova vita misteriosa nello spazio destinatogli dal pittore. "La sua caratteristica più rilevante è la presenza, nella composizione, di alcuni oggetti - come il teschio o altri reperti umani - particolarmente significativi del *memento mori*; ma anche della stabile ricorrenza di altri oggetti - come il libro, la candela, la clessidra e l'orologio, il mappamondo e l'astrolabio, il fiore e il frutto, la coppa e il bicchiere - che alternativamente richiamano la misurazione e il trascorrere del tempo, la sapienza accumulata nello studio, le preziosità fragili del mondo, i sensi dell'uomo". (A. Veca, *Vanitas, Il simbolismo del tempo*, pag. 11, 1981, Bergamo, Galleria Lorenzelli). Mi piace cominciare questo testo dedicato alla più importante mostra mai realizzata sulle *nature morte* di Trento Longaretti, con una citazione significativa di uno studioso a me assai caro.

La definizione di *natura morta*, coniata nel tardo Rinascimento, si trova con significati affini in molte lingue europee; per gli inglesi è *still-life* (vita ferma), in Germania *Stilleben*, in Spagna *naturaleza muerta*. Ma la sua valenza metafisica deriva dal greco *xenia* che vuol dire "doni ospitali", da *xenos*, l'ospite. Dal punto di vista concettuale, la natura morta come forma di riproduzione del reale sottolinea il passaggio dalle cose viste alla loro finzione. Gli oggetti cui l'uomo ha attribuito un peso legato alla necessità, una volta

entrati in un quadro diventano portatori di significati e valori estetici autonomi.

Lo sviluppo di questo genere di *pittura* prende fiato nei Paesi Bassi, dove artisti come Jan Bruegel, Pieter Claesz, Willem Kalf e Frans Snyders dipingono mazzi di fiori e tavole imbandite con frutta e cacciagione. La loro tecnica è attenta a ogni minimo particolare. Nel resto d'Europa la natura morta veniva invece considerata un'espressione artistica minore. Solo negli ultimi decenni del Cinquecento la natura morta affronta un rinnovamento iconografico in special modo nella pittura sacra. Questo è dovuto al Concilio di Trento che aveva ammesso come alcuni elementi naturali possano stimolare la devozione negli animi. Di seguito, nel Seicento il significato della *natura morta* si arricchisce di implicazioni allegoriche. In Italia questo genere che tanta fortuna ha avuto a partire dal Caravaggio e dal suo giovanile *Cesto con frutta*, e dalla famosa tavola (1504) del pittore veneziano Jacopo de Barbari raffigurante una pernice uccisa e un paio di guanti, anticipa il naturalismo moderno e costituisce uno dei massimi esempi di visualizzazione della natura inanimata. Caravaggio stesso sosteneva che "vi è tanta manifattura nel fare un quadro di fiori come nel farne uno di figure". Eppure la *natura morta* ha avuto numerosi avversari, come l'abate Luigi Lanzi, che stilando alla fine del Settecento una straordinaria storia della pittura italiana, la definiva "un genere d'inferior pittura". In un capitolo del suo compendio il Lanzi raccoglie sull'argomento una serie di opinioni contrarie che s'impennano nel Seicento, con la figura di Giovan Pietro Bellori, acerrimo nemico del Caravaggio. Il rifiuto di un qualunque valore della *natura morta* nasceva all'epoca da un equivoco umanistico, secondo il quale la pittura deve comportarsi come la poesia, cioè narrare l'esistenza, non riflettere su di essa. Il motto di Orazio *ut pictura poesis* ha a lungo convalidato la supremazia di quadri nei quali comparivano scene di vita, sacra o laica, a discapito della pittura di oggetti.

Il fiore

Una tavola imbandita, una tovaglia di solito bianca, oggetti apparecchiati. È uno dei temi in crescita a partire dalla seconda metà del Seicento.

Il *fiore* è un protagonista d'eccellenza su un piano simbolico e domina la scena della *natura morta* barocca imponendosi come il soggetto prediletto dal mercato artistico. Fin dagli esordi del genere occupa un ruolo di assoluta rilevanza grazie alla sua duplice valenza. Da un lato c'è il suo impiego laico come ornamento femminile o come simbolo della lingua galante, su tutti la *rosa*; dall'altro alcuni esemplari di fiori vantano un evidente richiamo religioso, come il *giglio* che rimanda alla purezza.

Il fiore reciso, in generale, allude alla caducità della bellezza. Le *nature morte* di Longaretti sono piene di fiori recisi, a partire da quella del 1932 (olio su cartone, 47x32 cm) proseguendo con il *Vasetto con fiori* del 1938 (olio su tela, 30x20 cm), per arrivare nel 1942 al primo lavoro metafisico del genere, i *Fiori viola* (olio su tela, 40x30 cm), un piccolo dipinto nel quale l'artista di Treviglio mette insieme convinzioni morandiane e uno studio del colore di grande lirismo. La passione per i fiori continua con i *Fiori rossi* (1946-1947, olio su tavola, 55x40 cm) e prosegue in pieni anni Sessanta con i *Fiori su fondo verde* (1960-1962, olio su tela, 70x50 cm). Dell'anno 1962 è la *Natura morta* (olio su tela, 70x50 cm) su fondo blu, un delizioso omaggio a Cézanne. La mostra offre un secondo vasetto intitolato *Fiori su fondo verde* (2001, olio su tela, 50x40 cm), oltre al gustoso *Il vasetto bianco* (2005, olio su tela, 40x30 cm), dove l'artista alle soglie dei novant'anni riprende i *Fiori viola* del 1942.

La frutta

Nella sua rappresentazione decorativa e umilmente quotidiana, la frutta nelle differenti epoche si è caricata di significati simbolici, diventando emblema del trionfo della vita e della ineluttabilità della morte.

Proprio i frutti dell'autunno, con i loro colori caldi e vivaci e la morbidezza delle forme arrotondate suggerivano a Cézanne numerosi lavori nei quali costruisce dei frutti quasi solidi, grazie al colore, inseguendo un pensiero costante, ricondurre la realtà alle tre forme geometriche fondamentali, il cono, il cilindro e la sfera. In molte celebri *nature morte* con frutta realizzate da Cézanne tra il 1888 e il 1906, mele e arance sono disposte a caso, brocche e tessuti di contorno sono organizzati in prospettive sbilencate, mentre candide tovaglie spezzano



Cézanne, *Natura morta con cipolle*, 1896-1898, olio su tela, cm 66x82, Parigi, Musée d'Orsay.

insieme. In questo spazio algebricamente definito i rossi, gli arancioni, i viola, i bruni trasmettono odori e sapori, ma sospesi nel tempo del ricordo. Così è per le numerose *nature morte* con frutta di Longaretti che senz'altro ha da sempre in mente la lezione di Cézanne. Si guardi il dipinto del 1984 (olio su tela, 50x60 cm). Un piatto bianco sul quale s'inerpicano a piramide fichi, prugne, pere, mele e una testa d'aglio a contrastare con il suo biancore la tavolozza dal rosso al bruno del resto della composizione. Negli anni Longaretti varia questo soggetto introducendo l'elemento della fruttiera. La mostra propone numerosi dipinti su questo tema, *La grande fruttiera nera* (1998, olio su tela, 70x103 cm)



Cézanne, *Natura morta con mele e arance*, 1899, olio su tela, cm 74x93, Parigi, Musée d'Orsay.

e dello stesso anno *Natura morta con fruttiera* (1998, olio su tela, 40x50 cm). Un evidente omaggio a Cézanne è anche la *Natura morta con piatto nero* (2000, olio su tela, 50x60 cm).

I contenitori

Brocche, boccali, vasi, bottiglie e bicchieri diventano alla moda già nella pittura olandese del Cinquecento, ne sono un esempio significativo i *Proverbi fiamminghi* di Pieter Brueghel, (1559). Nel tardo Rinascimento i contenitori di liquidi compaiono addirittura nella pittura di paesaggio, specie in quelli arcadici e idealizzati, come avviene nel *Concerto campestre* del Giorgione, dove una misteriosa figura femminile nuda, con una brocca di vetro in mano, versa l'acqua nella fontana al margine del quadro, anziché attingerla. Verso la metà del Seicento questi oggetti assumono il ruolo di metafora della transitorietà dell'esistenza. Ruolo che resterà invariato sino alle *nature morte* di Giorgio Morandi, cui Longaretti guarda volentieri. Del resto anche i suoi compagni di Accademia, a Brera, alla fine degli anni Trenta si ispiravano all'artista bolognese, le cui composizioni metafisiche



Giorgio Morandi, *Natura morta*, 1928, olio su tela, cm 34,5x46,5, Rovereto, Mart - Collezione L.F.



Giorgio Morandi, *Natura morta (particolare)*, 1956, olio su tela, cm 40,5x35,4, Rovereto, Mart - Collezione Giovanardi.

segnate da una luce cruda e distante richiamano ancora Cézanne e i suoi gravi impasti di colore. Proprio sotto la guida di Carpi e di Funi, il giovane Longaretti insieme a Morlotti, Birolli, Ajmone, Treccani, Cassinari, Bergolli e altri amici si accinge

fin da ragazzo a dipingere nature morte che mescolano *vasellame, bucrani, teschi e candele*. La connotazione è chiara, tutto rimanda alla morte e all'inutilità di tutto quel che si può compiere nella vita. La *Natura morta con candela* del 1940 (olio su tela, 50x34 cm), fra l'altro uno dei lavori più importanti di tutta la carriera artistica di Longaretti, risale proprio a quegli anni. Mentre la *Natura morta di Pasqua* del 1954 (olio su tavola, 40x50 cm) mette insieme un teschio con l'uovo, simbolo della resurrezione di Cristo.

L'uovo

L'idea di rinascita contenuta nell'uovo pasquale è antichissima. Si ritrova già nelle tombe del Neolitico, così come uova d'argilla sono state scoperte nelle sepolture della Russia e della Svezia e quindi interpretate come emblemi d'immortalità. A forma di uovo sono anche le cupole degli Stupa, i monumenti sepolcrali buddisti. La leggenda narra dell'uovo di Leda e ancora si conosce la placca ovale del grande tempio inca di Coricancha, uova sono dipinte sui muri della camera mortuaria nella piramide di Osiride, dove la forma perfetta richiama la Trinità di questa divinità egiziana, nascita - morte - sopravvivenza. Fino alle ceramiche policrome di Lipari, l'uovo è una costante nelle rappresentazioni artistiche di molte civiltà.

L'uovo più famoso nella storia della pittura è quello di Piero della Francesca e Longaretti coltiva con piacere questo debito nei confronti del grande artista toscano. La *Pala Montefeltro*, compiuta da Piero della Francesca tra il 1472 e il 1474, ora a Brera, è nota per l'uovo situato al centro della composizione. È appeso a un filo nell'asse verticale del dipinto, alla sommità della volta, il varco attraverso il quale l'anima uscirà dal guscio.

Anche nella *Natura morta di Pasqua* del 1938 (olio su tela, 54x38 cm) compare un uovo. Questo elemento torna in modo costante in numerosi lavori nell'arco di sessant'anni, per esempio nel recente *Natura morta con frutti e uovo* (2008, olio su tela, 30x40 cm).



Piero della Francesca, *Pala Montefeltro*, 1472-1474, olio e tempera su tavola, cm 251x173, Milano, Pinacoteca di Brera.

Il fatto che un artista sia tanto affezionato a una forma gli permette di indagare tutte le possibili variazioni al riguardo e di verificare se quella determinata cosa da dipingere abbia tenuto alla prova del tempo. Longaretti che ama il proprio lavoro più di qualunque altra espressione della vita, ha mostrato una fedeltà assoluta verso alcuni soggetti, quasi ogni volta ci fosse altro da scoprire e forse da imparare.

La scodella bianca

Tra gli elementi che ricorrono nelle *nature morte* longarettiane c'è una scodella bianca da caffelatte o da brodo. Sovente si trova nelle *nature morte*

ebraiche. In mostra se ne possono ammirare due, quella del 2000 (olio su tela, 50x60 cm) e quella del 2001 (olio su tela, 40x50 cm). Questa forma tanto legata all'idea dell'infanzia, fa parte di tutto un bagaglio di connotazioni che Longaretti attribuisce al popolo ebraico da sempre *in cammino*. Fra tutti i *vaganti* di cui l'artista ha narrato la storia con i suoi dipinti, gli ebrei sono quelli per i quali ha nutrito un interesse e una *pietas* speciali. La tazza, in questi dipinti come in altri qui non riprodotti, rimanda alla madre, alla casa, a un desco familiare intorno al quale sedersi. Proprio quello di cui gli ebrei in fuga sono stati privati. La severità di queste *natura morte* rispetto ad altre più leggere e soavi è data dalla presenza del candelabro a sette braccia, acceso ma ugualmente malinconico. Perché la gaiezza è qualcosa che ha a che fare con la serenità del quotidiano e chi è costretto a partire con pochi stracci verso una terra straniera non conosce pace.

Lo sguardo cubista

All'inizio del Novecento Braque e Picasso recuperano l'abitudine secentesca della riflessione metapittorica sull'immagine. Un oggetto dipinto è una cosa vera e propria o soltanto il suo simulacro? Il cubismo usa la *natura morta* per riformulare i codici del vedere. Una *bottiglia*, un *vaso*, un *piatto* diventano il banco di prova dello statuto da assegnare alla rappresentazione. L'indagine sullo spazio pittorico e il superamento dei principi di somiglianza con il reale, su cui si basava la tradizione artistica dell'Occidente, conducono i cubisti ad assegnare agli elementi pittorici una funzione non imitativa. Un uovo non deve trasmettere l'illusione di essere un uovo. Lo spazio all'interno del quadro perde la sua funzione di contenitore dell'oggetto raffigurato, per fondersi con i contorni delle cose dipinte, dando origine a un organismo visivo plastico. Grazie a una concezione tattile dello spazio, occupato dalle tensioni volumetriche dei corpi, Braque struttura le coordinate



Georges Braque, *Violino e tavolozza*, 1910, olio su tela, cm 92x42,5, New York, Guggenheim Museum.



Georges Braque, *Il violino - Valse*, 1913, olio e carboncino su tela, cm 140x100, Colonia, Wallraf-Richartz Museum.

del dipinto attraverso la fusione (*La mandore*, 1911) e in seguito la giustapposizione (*Clarinetto*, 1913) dei differenti elementi della cosa dipinta. Questa speciale interpretazione dello spazio pittorico fa percepire l'oggetto come esistente, non importa se fuori o dentro il quadro. Che l'immagine patisca la bidimensionalità non ha più importanza, perché al suo interno lo sgretolamento centrifugo dei volumi consente la rappresentazione su vari piani, senza correre il rischio di ricadere nell'illusione prospettica. Anche Longaretti si avventura nel regno della *natura morta cubista* e lo fa proprio nell'ultimo tratto del suo percorso. In questi lavori realizzati a partire dal 2004 la ricerca della geometria delle forme

e delle regole compositive della natura arriva a una sintesi che si gioca attraverso la giustapposizione dei colori e la costruzione dei piani come quinte scenografiche. Mai pago delle proprie mani Longaretti oggi, a quasi novantatré anni, dipinge ancora e talvolta si riposa dalle grandi tele di *Vaganti* contemporanei lavorando a qualche piccola natura morta. Tuttavia queste composizioni non hanno a che fare con una ripetizione sterile delle *vanitas* settecentesche, ma costituiscono un modello di indagine sulle cose che cambiano. Non sarebbe troppo bizzarro se, di qui a poco, accanto al vaso di fiori, alla tazza, al limone profumato, comparissero un cellulare o un iPod. Perché la sua pittura,



Trento Longaretti, *Natura morta con limone e vasetto biancoblu (particolare)*, 2008, olio su tela, cm 30x40, collezione privata.

qualunque sia il soggetto trattato, non si è fossilizzata nel passato. Si guardi la *Natura morta con limone e vasetto biancoblu* (2008, olio su tela, 30x40 cm), si vedrà come lo studio della natura sia diventato studio dello spazio e delle forme in esso contenute. Mentre dipingeva questo e altri lavori, l'anno scorso, gli era venuta una brutta periartrite che gli impediva di sollevare il braccio destro. "Per dipingere", mi ha raccontato, "sono costretto ad abbassare il cavalletto all'altezza della mano, sono un po' più lento ma ce la faccio ugualmente". Tanto può la passione.

Anna Caterina Bellati



Le opere in mostra



Natura morta

1932, olio su cartone, cm 47x32

Collezione privata



Vasetto con fiori
1938, olio su tela, cm 30x20
Collezione privata



Natura morta di Pasqua

1938, olio su tela, cm 54x38

Collezione privata



Natura morta con candela

1940, olio su tela, cm 50x34

Collezione privata



Fiori viola

1942, olio su tela, cm 40x30

Collezione privata



Brocca con vaso di fiori

1942, olio su compensato, cm 36x25

Collezione privata



Natura morta con drappo blu, limoni e ciotola con fiori

olio su tela, cm 60x50

Collezione privata



Fiori rossi
1946/47, olio su tavola, cm 55x40
Collezione privata



Natura morta di Pasqua

1954, olio su tavola, cm 40x50

Collezione privata



Natura morta in verde

1956, olio su tela, cm 80x64

Collezione privata



Fiori su fondo verde

1960/62, olio su tela, cm 70x50

Collezione privata



Natura morta
1962, olio su tela, cm 50x40
Collezione privata



Natura morta con aringa - Natura morta con chicchera azzurra

1966, olio su tela, cm 21x36

Collezione privata



Natura morta
1984, olio su tela, cm 50x60
Collezione privata



Natura morta bianca

1986, olio su tela, cm 46x55

Collezione privata



Grande natura morta

1989, olio su tela, cm 93x136

Collezione privata



Natura morta

1990, olio su tela, cm 65x81

Collezione privata



Natura morta con rami e foglie

1991/92, olio su tela, cm 50x60

Collezione privata



La fruttiera nera su rosso

1992, olio su tela, cm 67x74

Collezione privata



Fruttiera con fiori bianchi

1992, olio su tela, cm 55x67

Collezione privata



La grande fruttiera nera

1998, olio su tela, cm 70x103

Collezione privata



Natura morta con fruttiera

1998, olio su tela, cm 40x50

Collezione privata



Natura morta con piatto nero

2000, olio su tela, cm 50x60

Collezione privata



Natura morta ebraica

2000, olio su tela, cm 50x60

Collezione privata



Natura morta ebraica notturna

2001, olio su tela, cm 40x50

Collezione privata



Fiori su fondo verde

2001, olio su tela, cm 50x40

Collezione privata



Ramo con foglie bianche

2003, olio su tela, cm 40x50

Collezione privata



Fruttiera nera e frutti

2005, olio su tela, cm 47x65

Collezione privata



Il vasetto bianco

2005, olio su tela, cm 40x30

Collezione privata



Natura morta in grigio

2005, olio su tela, cm 50x61

Collezione privata



Vaso con pesche
2006, olio su tela, cm 30x40
Collezione privata



Fiori rossi e frutti
2007, olio su tela, cm 50x40
Collezione privata



Natura morta con limone e vasetto biancoblu

2008, olio su tela, cm 30x40

Collezione privata



Natura morta con fruttiera triangolare

2008, olio su tela, cm 30x40

Collezione privata



Natura morta con fiore rosa

2008, olio su tela, cm 40x30

Collezione privata



Natura morta con frutti e uovo

2008, olio su tela, cm 30x40

Collezione privata



Natura morta con vaso blu e fruttiera

2008, olio su tela, cm 40x50

Collezione privata

Apparati

Cenni biografici



1916. Nasce a Treviglio da papà Alessandro e mamma Maria Casirati. È il nono della famiglia; in seguito nasceranno altri quattro bambini.

1930-1936. Conclusa la scuola di Avviamento, frequenta il Liceo Artistico di Brera a Milano. Conseguito il diploma liceale, si iscrive alla Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano e allo stesso tempo all'Accademia di Brera. Abbandonati gli studi di Architettura, sceglie definitivamente l'Accademia, dove è allievo di Aldo Carpi. Compagni di corso di Trento sono fra gli altri Bruno Cassinari, Aldo Bergolli, Amaldo Badodi, Ennio Morlotti, Edmondo Dobrzanski, Italo Valenti, Ibrahim Kodra e Felice Filippini. Tra i maestri più amati, oltre ad Aldo Carpi, Longaretti ricorda con piacere Francesco Messina per la *cattedra di Scultura*, Mauro Reggiani per quella di *Pittura*, Pompeo Borra e Marino Marini.

1933-1934. Siamo in pieno fascismo e con l'amico Gianluigi Uboldi (1915-2005) compie due viaggi indimenticabili in bicicletta. I due, durante il primo, partono da Milano per visitare Firenze, Roma, Pescara. Torneranno in seguito verso Milano, via Venezia. Il secondo viaggio è un giro completo della Sicilia.

1936. Inizia a esporre, partecipando ai "*Littoriali dell'Arte*" e a collettive a Milano, Genova e Bergamo.

1939. Vince il *Premio Mylius* e il *Premio Stanga*. A Bergamo partecipa al *I Premio Bergamo*. Resta ai margini del movimento di *Corrente*, pur condividendone formule artistiche e intenti culturali. Nella primavera, conclusi gli studi all'Accademia di Brera, è chiamato alle armi e inviato in Slovenia, quindi in Sicilia e in Albania.

1940. A Milano al Palazzo della Permanente espone al *II Premio Bergamo* con l'opera *Nomadi*; la mostra è stata spostata da Bergamo a Milano.

1942. Partecipa alla *XXIII Biennale Internazionale d'Arte* di Venezia. Nello stesso anno Longaretti, sergente del Genio Ferroviario, presenta 3 acquarelli e 7 disegni a penna sul tema della guerra alla "*Mostra degli Artisti in armi*" a Palazzo delle Esposizioni di Roma. A Bergamo espone alla *Galleria della Rotonda*.

1943. Torna a Bergamo alla *Galleria della Rotonda*, con presentazione in catalogo di Raffaello Giolli.

1945. Dopo la guerra riprende l'attività artistica. Si sposa con Elsa Ferrari, conosciuta prima della guerra e persa di vista durante il conflitto. Da Elsa avrà tre figli. Serena nasce nel 1946.

1948. Nasce il figlio Franco. A Venezia partecipa alla *XXIV Biennale Internazionale d'Arte*.

1949. A Bergamo espone alla *Galleria della Rotonda* e al *Premio di pittura e scultura Città di Bergamo*.

1950. È presente alla *XXV Biennale Internazionale d'Arte di Venezia*.

1952. Viene invitato alla *Quadriennale di Roma*.

1953. A Lissone partecipa all'*VIII Premio Internazionale*. Vince il Concorso nazionale per la Direzione dell'Accademia Carrara di Bergamo e relativa *cattedra di Pittura*. Da quel momento coniugherà l'intenso impegno dell'attività didattica con la libera professione, realizzando anche importanti opere d'arte sacra, oggi conservate in Vaticano, nel Duomo di Milano, nella Basilica di Sant'Ambrogio in Milano, nel Duomo di Novara, nella *Galleria d'Arte Sacra Contemporanea* in Milano, nonché in molte Chiese e Istituzioni in Italia e all'estero.

1954. Nasce l'ultimogenita Maddalena.

1955. Partecipa a Firenze alla *II Mostra Internazionale del Ritratto*, a Lissone al *IX Premio Internazionale* e a Milano alla *Biennale Nazionale d'Arte*.

1956. Partecipa alla *XXVIII Biennale Internazionale d'Arte di Venezia* nella Sala XXII del Padiglione Italia. A Bologna partecipa alla *II Mostra Nazionale d'Arte sacra*, mentre a Como espone nella collettiva "*Pittori lombardi contemporanei*". A Roma espone alla *Galleria del Camino*. A Bologna partecipa alla *II Mostra Nazionale d'Arte sacra*. Ancora a Bergamo è alla *Galleria della Rotonda* con presentazione di Aldo Carpi e di Ennio Morlotti.

1957. È a Milano alla *Biennale Nazionale d'Arte*.

1959. A Bergamo partecipa al *V Premio Bergamo*; a Roma espone alla *Quadriennale Nazionale d'Arte*. Con la *Mostra itinerante d'arte italiana* è invitato in Germania e Austria.

1960. Novembre. A Milano, espone alla *Galleria Verritre* le sue *opere recenti*.

1963. È a Zurigo alla *Galerie Laübli*.

1965. Aprile-maggio. Espone a Milano presso la *Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente Biennale Nazionale d'Arte Città di Milano*. Maggio-ottobre. Espone ancora a Milano alla *Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente Biennale Nazionale d'Arte Città di Milano*.

1966. A Firenze, *Palazzo Strozzi*, partecipa alla *XVII Mostra Internazionale d'Arte Premio del Fiorino*. A Trieste partecipa alla *Mostra Internazionale d'Arte sacra*. Carlo Pirovano ordina la sua *Antologica* a Treviglio.

1967. A Novara espone alla *Galleria del Cortile, 40 Disegni*. Dal 26 ottobre al 30 novembre è a Milano alla *Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente*. Raffaele De Grada lo inserisce nel suo testo *Pittura Scultura degli anni '60* (Alfieri-Lacroix).

1968. È a Torino alla *Quadriennale Nazionale*. A settembre è a Buenos Aires all'*Istituto Italiano di Cultura* con una personale. A New York tiene una "Antologica" alla *Columbia University*.

1969. Dal 3 maggio al 15 giugno è a Firenze alla *XIX Mostra Internazionale d'Arte Premio del Fiorino*.

1970. Vengono allestite alcune sue personali a Gallarate, Roma e Imperia.

1971. Espone a Torino presso la *Galleria L'Approdo*; a Treviglio alla *Galleria Ferrari*. A Milano Alberico Sala scrive un testo sui suoi acquarelli.

1972. È un anno di intenso lavoro che lo vede impegnato sia in Italia che all'estero in mostre personali e collettive. A Torino espone all'*Esposizione Nazionale Arti Figurative*. È a New York alla *Glezèr Gallery*. Carlo Pirovano firma per Electa una monografia a lui dedicata.

1973. Espone a Parigi alla *Galerie Bernheim-Jeune*.

1974. Numerosissime le mostre, tra le più importanti, Torino, *XII Quadriennale Nazionale*; Imola, *XIV Biennale Nazionale d'Arte Figurativa*. In seguito è a Firenze alla *II Mostra Nazionale d'Arte*.

1975. Presenta una personale a Milano al *Salone ex Arengario* dal titolo *Antologica*.

1976. Espone a Vigevano alla *Galleria Ducale*. A Torino la *Galleria L'Approdo* presenta la personale "Longaretti - dipinti, acquarelli, disegni". Espone poi a Stoccolma presso la *Galerie Internationale*; a Malmö, *Galerie Brass* e a Göteborg presso la *Svenka Fiat*. Dal 30 marzo al 30 aprile è a Monaco al *Kunstsalon Rose Lörch* con la personale *Trento Longaretti*. A settembre è presente a Venezia con una personale nello spazio *Venezia viva - Galleria dell'Incisione*.

1977. È a Lugano alla *Galleria Artpass* con una mostra di *Dipinti e grafica*. Espone a Ferrara, *Palazzo dei Diamanti*; Bergamo, *Palazzo della Ragione*; Vigevano, *Galleria D'Arte Ducale*; Milano, *Galleria Comunità d'Arte S. Carlo*.

1978. Dopo venticinque anni lascia l'incarico di direttore della Scuola di Pittura dell'Accademia Carrara. A giugno proprio nelle sale dell'Accademia viene allestita l'esposizione "Longaretti - Brera Anni '40, mostra di due generazioni artistiche e di un maestro, Aldo Carpi". A seguire ci sono numerose personali: a Hamilton in Canada alla *Art Gallery*; a Roma presso la sede della *Banca Popolare di Milano*; a Vigevano al *Castello Sforzesco* presso la *Galleria d'Arte Ducale e Assessorato Amici del Castello*; poi a Ottawa al *Foyer of City Hall*.

1979. Espone in molte città italiane tra cui Milano, Bergamo, Torino, Lovere e Broni. A giugno è a Toronto alla *Casa d'Italia* presso l'*Istituto Italiano di Cultura* con una personale; nel mese di settembre a Zurigo presenta alla *St. James Fine Art Cabinet* le opere recenti.

1980. Espone a Milano alla *Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente* con la personale "Antologica 1936-1980".

1981. A Piacenza alla *Galleria Ricci Oddi* presenta "Trento Longaretti, mostra antologica di disegni (1935-1980) e dipinti recenti". In seguito è a Rotterdam al *Voisk universiteit*. A Vigevano è ospite alla *Galleria Ducale* ed è a Bergamo alla *Galleria L'Antenna* con una "Antologica di disegni, pastelli, guazzi e dipinti recenti".

1982. Presenta a Milano la personale "Disegni" al *Centro culturale S. Fedele*.

1983. Espone a Gallarate, Milano, Vigevano, Treviglio, Bergamo, Torino, Capriate San Gervasio (BG), Bätterkinden (Berna) alla *Galerie zur Krone* e a Regensburg (Zurigo).

1984. Alla *Galleria L'Approdo* di Torino espone "Disegni, acquarelli e gouaches". In seguito è a Bätterkinden (Berna) alla *Galerie zur Krone* e a Regensburg (Zurigo) alla *Galerie Unterburg*. Alberico Sala scrive il saggio *Trento Longaretti, Bergamo, le mura, il vento*.

1985. Espone a Cremona, Torino, Palazzolo S/O, Vigevano e in seguito a New York. A Milano presso la *Galleria Ponte Rosso* tra novembre e dicembre presenta "Omaggio di Longaretti al Maestro Carpi, da Brera alla Carrara. Due maestri di due generazioni".

1986. Dal 9 giugno al 14 settembre è a Milano al *Palazzo della Permanente* per la mostra "1886/1986 La Permanente - Un secolo d'arte a Milano".

1987. Espone ad Amsterdam alla *Galerie D'Eendt*; a Cham (Zurigo) alla *Galerie Ritter-Gotz*; a Bätterkinden (Berna) alla *Galerie zur Krone* e ad Amsterdam alla *Galerie D'Eendt* con "Trento Longaretti, *Olieverfschilderijen - gouaches - aquarellen - tekeningen*".

1988. Espone a Milano, Piacenza, Aarau (Zurigo) e Bätterkinden (Berna) alla *Galerie zur Krone*.

1989. Dal 19 al 22 febbraio è a Bologna per la *Mostra Mercato d'Arte Contemporanea* con l'opera *Viandanti e collina color vinaccia*. Dal 12 al 20 novembre è al *Bl.D.ART* di Bergamo per la *Rassegna biennale di Arte Contemporanea*. La *Galleria d'Arte Vallardi* presenta "Trento Longaretti, *Franz Borghese, Mino Maccarì, Antonio Possenti*". Dal 12 al 20 novembre è a La Spezia per la *Rassegna Biennale dell'Arte Contemporanea*.

1990. Da febbraio a marzo è a Milano alla *Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente* per la Mostra dei soci con l'opera *Grande natura morta*. Ancora a Milano partecipa ad *Arte in Sant'Eustorgio*, mentre a Darmstadt nella *Kunsthalle* espone *La Fuga*.

1991. A Sirmione partecipa alla mostra "Arte lombarda", a Vasto (Chieti) espone al XXIV Premio Vasto. È a Palermo con l'opera *Lux mundi*.

1992. A Milano alla Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente partecipa alla collettiva "Pittura a Milano 1945-1990". Espone a Isselburg - Anholt (Germania) alla *Galerie Anholter Mühle*.

1993. Espone a Milano, Vigevano, Bergamo. A Emmerich alla *Stadttheater Galerie Anholter Mühle*; a Bätterkinden (Berna) alla *Galerie zur Krone*; a St. Gallen.

1994. Organizza delle mostre a Lovere, Torino, Bergamo e La Spezia. A Bätterkinden (Berna) espone alla *Galerie zur Krone*. A Milano si tiene la sua importante personale dedicata a Joseph Roth alla *Galleria Sacerdoti*.

1995. A Tindari partecipa all'Esposizione nazionale "Nigra Sum". Espone anche a Pinerolo; La Spezia; Palermo e Torino alla *Galleria Micrò*.

1996. Espone a Vienna alla *Galerie Prisma* con la personale "Trento Longaretti in Wien". In seguito è a Mantova, Bergamo e Roma. Esce il volume *Excursus - Longaretti Da Brera alla Carrara*, a cura di Alberto Veca.

1997. Espone a Capriate, Milano, Vigevano, Treviglio e Crema. È a Bologna per *Arte Fiera '97*.

1998. Partecipa a Bologna - *Arte Fiera '98*; Reggio Emilia - *Expo '98*; Bari - *Expo Arte*. A Solothurn (CH) è alla *Galerie Schaer und Wildbolz*; espone a Innsbruck all'Istituto Italiano di Cultura e Casinò Seefeld.

1999. La *Casa del Mantegna* di Mantova gli dedica una fondamentale "Antologica". È al *Castello di Allaman* (CH); espone a Ginevra nel *Palazzo delle Nazioni Unite* "La pauvreté dans le monde", presente Kofi Annan. La stessa mostra passa quindi a Castello, *Palais Wilson*. Viene a mancare l'amata moglie, Elsa. Per Natale espone a Pinzolo alla *Galleria Dusati* con una personale.

2000. Dal 27 al 31 gennaio è a Bologna per *Arte Fiera 2000*. Presentato da *B&B Arte Mantova* espone l'opera *La musica dei poveri*. Dal 16 al 20 marzo è a Bari all'*ExpoArte Bari - XXI Fiera Internazionale di Arte Contemporanea*. Presentato da *B&B Arte Mantova* espone l'opera *Maternità*.

2001. Organizza numerose mostre in Italia e all'estero. A Solothurn (CH) alla *Galerie Schaer und Wildbolz* espone nella mostra collettiva "I nostri cari amici di Bergamo - Trento Longaretti, Ugo Riva, Marco Ceravolo".

2002. Allestisce un'importante antologica presso la Società Promotrice delle Belle Arti di Torino dal titolo "Una vita per la pittura" esponendo dipinti realizzati tra il 1930 e il 2002. A Bologna espone ad *ArteFiera 2002* e a Bari a *ExpoArte 2002*. Espone anche ad Alberobello, *Trullo Sovrano*, con un *Omaggio al paese*.

2003. Allestisce una personale a *Palazzo Veneziano* (Malboghetto-Udine) in occasione delle Universiadi 2003; presso il *Museo Civico di Treviglio* e presso i *Magazzini del Sale* a Venezia in contemporanea alla Biennale. È anche al *MIART* di Milano.

2004. È impegnato in varie mostre: una "Antologica" a Palermo dedicatagli dalla Regione Sicilia in *Palazzo Sclafani*. C'è poi l'Antologica "Opere storiche e Nuovi percorsi" al *Palazzo della Ragione* di Bergamo, sua città di residenza ormai da decenni. A dicembre espone nella suggestiva città di Praga con una interessante antologica.

2005. A marzo la mostra passa a Cracovia presso l'*Istituto Italiano di Cultura*.

2006. Espone a Villa Manzoni a Lecco, dando inizio alla prima di varie mostre dedicate ai suoi novant'anni. Le esposizioni proseguono nel corso dell'anno a Roma con "In cammino", raccolta di dipinti allestita presso il Museo di Castel Sant'Angelo. Si continua con un'antologica allestita presso il Museo Basilica di Clusone intitolata "Lo sguardo della saggezza" e ancora mostre a Bergamo, a Treviglio e a Solothurn. I festeggiamenti si concludono in dicembre con un'esposizione antologica di disegni al Chiostro di S. Francesco a Bergamo.

2007. L'attività espositiva di Longaretti prosegue con un'interessante mostra di inediti al Museo Parisi Valle di Maccagno. Tiene una personale a Catania ed è invitato come ospite d'onore a Ficarra (Me) in occasione dello speciale Giubileo con una raccolta di lavori intitolata "Magnificat". Si conclude un anno proficuo con le mostre a Follonica e a Torino presso la Promotrice delle Belle Arti.

2008. Si alternano ancora collettive e personali a cominciare da Roma, al Museo Nazionale Castel Sant'Angelo, con l'interessante mostra, *Sconfinamenti - Dalla buona pittura alla video-art*. La città natale, Treviglio (Bg), organizza una personale sul filo dei ricordi, *Trento Longaretti Maurizio Scotti - Vent'anni di collaborazione*. Di seguito la Fondazione Credito Bergamasco fa il punto sulle carte dipinte con la mostra, *Longaretti - Acquarelli*. L'esposizione ottiene grande successo di critica e pubblico. A Milano la Fondazione Mazzotta gli dedica una retrospettiva, *Trento Longaretti*. Sempre in questa stagione l'artista partecipa alla collettiva itinerante, *Come eravamo - Anni 70 Linguaggi e protagonisti dell'arte in Lombardia* a Maccagno (Va), al Museo Parisi Valle; a Lecco, ai Musei Civici - Torre Viscontea; a Gazoldo degli Ippoliti, al Museo d'Arte Moderna e Contemporanea.

2009. Nella primavera Longaretti è invitato a New York, all'Istituto Italiano di Cultura, per la sua personale, *Trento Longaretti - 1967/2009 Dipinti*. Di nuovo a Maccagno, al Museo Parisi Valle, il maestro di Treviglio inaugura un'altra personale, *Trento Longaretti Opere inedite*. Anche la città di Catania gli rende omaggio alla Galleria L.I.B.R.A. *ArteContemporanea*, con la mostra *Falso Movimento, Storia e Presente: un connubio possibile*. E sempre in Sicilia viene festeggiato a Ficarra (Me), a Palazzo Baronale e Fortezza, dove si organizza la mostra *Magnificat - Omaggio a Trento Longaretti*.



Esposizioni

1939

Bergamo, *I Premio Bergamo*

1940

Collettiva, Milano, *Palazzo della Permanente*, *Il Premio Bergamo*, *Mostra Nazionale di Pittura*, opera esposta: *Nomadi*

1941

Bergamo, *Galleria della Rotonda*

1942

Venezia, *XXIII Biennale Internazionale d'Arte*, *Collettiva*, Roma, *Prima mostra degli artisti italiani in armi*, Trento Longaretti *Sergente del Genio*, opere esposte: 3 acquarelli e 7 disegni a penna sul tema della guerra *Personale*, Bergamo, *Galleria della Rotonda*

1943

Personale, Bergamo, *Galleria della Rotonda*, *Pitture di Trento Longaretti*, 5-15 marzo

1944

Milano, *Galleria Gian Ferrari*

1946

Personale, Bergamo, *Galleria Tamanza*

1947

Cremona, *Saletta del Turismo*

1948

Collettiva, Venezia, *XXIV Biennale Internazionale d'Arte*, opera esposta: *Mendicante con chitarra*, 1947; Sala XVI, Italia

1949

Collettiva, Bergamo, *Galleria della Rotonda*, *Premio di pittura e scultura Città di Bergamo*, dicembre

1950

Collettiva, Venezia, *XXV Biennale Internazionale d'Arte*, opera esposta: *Vecchio cieco*, 1949; Sala XXII, Italia

1952

Bergamo, *Galleria della Rotonda*
Milano, *Galleria Gavioli*
Roma, *Quadriennale Nazionale d'Arte*

1953

Rovereto, *Galleria del Delfino*

1955

Personale, Milano, *Galleria Gian Ferrari*
Firenze, *Il Mostra Internazionale del Ritratto*
Lissone, *IX Premio Internazionale*
Milano, *Biennale Nazionale d'Arte*

1956

Personale, Bergamo, *Galleria della Rotonda*
Personale, Roma, *Galleria del Camino*
Personale, Ferrara, *Galleria Cosmè*
Assisi, *Pro Civitate Christiana*
Collettiva, Venezia, *XXVIII Biennale Internazionale d'Arte*, opere esposte: *Maternità con paese*, 1955; *La poltrona viola*, 1955; *La brocca bianca*, 1956; Sala XXII, Pad. Italia
Bologna, *Il Mostra Nazionale d'Arte sacra*
Como, *Pittori lombardi contemporanei*

1957

Milano, *Biennale Nazionale d'Arte*

1958

Personale, Venezia, *Galleria San Vidal*, 25 opere di Longaretti, 17-29 maggio
Milano, *Centro Culturale San Fedele*

1959

Milano, *Galleria Re Magi*
Bergamo, *V Premio Bergamo*
Collettiva, Roma, *Quadriennale Nazionale d'Arte*, opere esposte: *A San Protaso*, *Zingaresca*, *Donna su fondo verde*
Germania e Austria, *Mostra itinerante d'arte italiana*

1960

Personale, Milano, *Galleria La Verritre*, *Opere recenti di Trento Longaretti*, novembre

1961

Personale, Milano, *Galleria La Verritre*

1963

Zurigo, *Galerie Laübli*

1965

Torino, *Galleria Piemonte Artistico*
Collettiva, Milano, *Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente Biennale Nazionale d'Arte Città di Milano*, *Milano di oggi e le città lombarde attraverso l'arte*, aprile-maggio, Sala IX, opere esposte: *Bergamo vecchia*, *Bergamo nei colli*, *Notturmo a Bergamo*
Collettiva, Milano, *Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente Biennale Nazionale d'Arte Città di Milano*, maggio-ottobre, opera esposta: *Madre e figlio*

1966

Personale, Treviglio, *Palazzetto Grossi*, *Antologica 1936-1966*
Assisi, *Pro Civitate Christiana*
Personale, Londra, *The Artists own Gallery*
Collettiva, Firenze, *Palazzo Strozzi*, *XVII Mostra Internazionale d'Arte Premio del Fiorino*, opere esposte: *La famiglia del violinista*, 1951; *Grande mendicante con bambino*, 1964
Trieste, *Mostra Internazionale d'Arte sacra*

1967

Personale, Novara, *Galleria del Cortile*, 40 Disegni di Longaretti, 12 ottobre-5 novembre
Personale, Torino, *Galleria L'Approdo*
Collettiva, Milano, *Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente Biennale Nazionale d'Arte Città di Milano*, 26 ottobre-30 novembre, opere esposte: *Figure su fondo rosso*, *Figure su fondo verde*

1968

Personale, Monza, *Museo Civico dell'Arengario*, *Antologica*
Collettiva, Torino, *Galleria L'Approdo*, *Maestri Italiani antologia di pittura e scultura contemporanea*, 1 giugno-2 luglio
Collettiva, New York, *Columbia University*
Torino, *Quadriennale Nazionale*

1969

Personale, Bologna, *Galleria Caldarese*
Personale, Forlì, *Galleria Ordellaffi*
Milano, *Galleria de "Il Giorno"*
Personale, Buenos Aires, *Istituto Italiano di Cultura*
Collettiva, Firenze, *Premio del Fiorino*, *XIX Biennale Internazionale d'Arte Palazzo Strozzi*, 3 maggio-15 giugno, Sala pittura Italia, opere esposte: *Figure in rosa*, 1966; *Colloquio di madri*, 1966; *Donna del sud*, 1967; *Madre e ragazza in grigio*, 1968; *Donna col bambino che dorme*, 1968

1970

Personale, Gallarate, *Galleria Arnetta*
Personale, Roma, *Galleria d'Arte Pantheon*
Personale, Imperia, *Civica Galleria d'Arte Il Rondò*

1971

Torino, *Galleria L'Approdo*
Personale, Treviglio, *Galleria Ferrari*
Milano, *First National City Bank*

1972

Personale, New York, *Glezèr Gallery*
Personale, Treviglio, *Galleria Ferrari*
Personale, Milano, *Galleria Schubert*, *Trento Longaretti*, *dipinti 1970-1972*, 14-30 ottobre
Personale, Bergamo, *Centro Culturale S. Bartolomeo*
Torino, *Esposizione Nazionale Arti figurative*
Collettiva, Casale Monferrato, *Palazzo Langosco*, *Pittura e scultura a Palazzo Langosco*, 21 ottobre-9 novembre
Collettiva, Catania, *Camera di Commercio*, *Maestri Contemporanei*, 17-30 dicembre
Personale, Milano, *First National City Bank*

1973

Personale, Bergamo, *Il Conventino*, *Mostra di 35 acquarelli di Trento Longaretti dedicati al "Breviario Gardesano" di Giorgio*, 13 dicembre 1973-6 gennaio 1974
Personale, Parigi, *Galerie Bernheim-Jeune*

1974

Brescia, *Galleria d'Arte Moderna Lo spazio*, *Trento*

Longaretti, 12-31 gennaio
Personale, Jesi, *Circolo cittadino*
Personale, Gallarate, *Galleria Arte Centro*
Personale, Bergamo, *Galleria dell'Immagine*, *Trento Longaretti*, *Acquafori e acquarelli*
Personale, Trento, *Galleria 9 Colonne*, *Trento Longaretti*, 14-27 marzo
Personale, Catania, *New Gallery*, *Lambda Ars*
Torino, *XII Quadriennale Nazionale*
Collettiva, Imola, *XIV Biennale Nazionale d'Arte Figurativa*, *Auditorium della Cassa di Risparmio*, 5 ottobre-4 novembre, opere esposte: *Figure del circo*, *Donna in rosso*, *Il vecchio e il bambino*
Collettiva, Firenze, *Mostra Nazionale d'Arte*

1975

Personale, Milano, *Salone ex Arengario*, *Antologica*

1976

Personale, Vigevano, *Galleria Ducale*
Personale, Monaco, *Kunstsalon Rose Lörch*, *Trento Longaretti*, 30 marzo-30 aprile
Collettiva, Bergamo, *Circolo Artistico Bergamasco*, *I maestri della Carrara*, aprile-maggio
Personale, Torino, *Galleria L'Approdo*, *Longaretti - Dipinti, acquarelli, disegni*, 15 maggio-6 giugno
Stoccolma, *Galerie Internationale*
Malmö, *Galerie Brass*
Goteborg, *Svenka Fiat*
Personale, Venezia, *Venezia viva*, *Galleria dell'Incisione*, *Longaretti*, 4-17 settembre

1977

Personale, Lugano, *Galleria Arpass*, *Longaretti*, *Dipinti e grafica*, 1-23 aprile
Personale, Palazzolo sull'Oglio, *Galleria F. 22*
Personale, Vigevano, *Galleria d'Arte Ducale*, *Trento Longaretti*, 28 maggio-12 giugno
Personale, Ferrara, *Palazzo dei Diamanti*, *La madre 1957-1977*, *Sala D'Arte Benvenuto Tisi*, 11 settembre-9 ottobre
Personale, Bergamo, *Palazzo della Ragione*, *La madre 1957-1977*
Personale, Milano, *Galleria Comunità d'Arte S. Carlo*, *Grafica di Trento Longaretti*, 25 novembre-14 dicembre

1978

Personale, Vigevano, *Castello Sforzesco*, *La madre 1957-1977*
Collettiva, Toronto, *Istituto italiano di cultura*
Personale, Hamilton (Canada), *Art Gallery*
Personale, Lecco, *Galleria Visconti*, *Trento Longaretti*, *Acquarelli disegni acquafori*, 4-26 febbraio
Personale, Roma, *Banca Popolare di Milano*, *Salone sede di Roma*, *Trento Longaretti*, 13 marzo-10 aprile
Personale, Milano, *Banca Popolare di Milano*
Personale, Vigevano, *Esposizione al Castello Sforzesco*, *Galleria d'Arte Ducale e Assessorato Amici del Castello*, *Longaretti*, 22 aprile-21 maggio
Ottawa, *Foyer of City Hall*
Collettiva, Bergamo, *Accademia Carrara*, *Longaretti - Brera Anni '40*, *Mostra di due generazioni artistiche e d'un maestro*, *Aldo Carpi*

1979

Broni (Pv), *Centro Artistico Contardo Barbieri, Trento Longaretti*, 3-25 marzo
Collettiva, Milano, *Galleria d'Arte Ponte Rosso, Ciminaghi e Longaretti "sculture e dipinti"*, 4-25 aprile
Personale, Lovere, *Accademia di Belle Arti Tadini, Mostra Antologica (1935-1980) di cento disegni di Trento Longaretti e otto dipinti recenti*, 31 maggio-12 giugno
Toronto, *Casa d'Italia - Istituto Italiano di Cultura, Trento Longaretti*, 20 giugno-5 luglio
Personale, Zurigo, *St. James Fine Art Cabinet, Kunst, Kabinett Zürich, Longaretti*, 4-29 settembre
Collettiva, Torino, *La Cittadella Galleria d'Arte Torino - Longaretti e cinque artisti della sua scuola*, 13-27 settembre
Bergamo, *Galleria 38, Trento Longaretti - Sulla Senna: visioni e personaggi*, 25 ottobre-11 novembre
Collettiva, Milano, *Galleria d'Arte Ponte Rosso, Cristoforo De Amicis, Trento Longaretti, Attilio Rossi - Motivi Dominanti*, 18-30 novembre
Personale, Milano, *Società per le Belle Arti ed Esposizioni Permanente, Antologica 1936-1980*

1980

Personale, Milano, *Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente, Antologica 1936-1980*

1981

Treviglio, *Galleria Ferrari, Oli, pastelli, disegni e acquarelli di Trento Longaretti*, 27 febbraio-20 marzo
Personale, Rotterdam, *Voisk universiteit, Trento Longaretti*, 9-27 marzo
Personale, Piacenza, *Galleria Ricci Oddi, Antologica e Disegni, Trento Longaretti, mostra antologica di disegni (1935-1980) e dipinti recenti*, 12 aprile-3 maggio
Personale, Bergamo, *Galleria L'Antenna, Trento Longaretti, Mostra antologica di disegni (1935-1980) pastelli, guazzi e dipinti recenti*, 9-28 maggio
Lodi, *Museo civico, Antologica Personale*, Vigevano, *Galleria Ducale, Longaretti*, 9 settembre-9 ottobre
Personale, Legnano, *Galleria Proposte d'Arte, Trento Longaretti, Disegni e dipinti*, 15 novembre-18 dicembre

1982

Personale, Milano, *Centro culturale S. Fedele, Disegni*

1983

Personale, Treviglio, *Galleria Ferrari, L'anima del Marocco - Oli, pastelli, disegni*, 27 febbraio-20 marzo
Personale, Gallarate, *Civica Galleria d'Arte Moderna, Longaretti, Mostra Antologica 1936-1983*, 6-27 marzo
Personale, Milano, *Galleria 32*, 27 maggio-25 giugno
Personale, Vigevano, *Galleria Ducale*, 9 novembre-9 dicembre
Bergamo, *Galleria 38, Trento Longaretti, Claudio Spini Personale*, Bergamo, *Galleria 9 Colonne, Longaretti*

1984

Capriate San Gervasio (Bg), *Galleria d'Arte Adda, I viandanti di Trento Longaretti, Le odalische di Palazzi, Le Venezie di Pastorio*, 1 aprile-31 maggio

Personale, Torino, *Galleria L'Approdo, Trento Longaretti - Disegni, acquarelli e gouaches Personale*, Bätterkinden (Berna), *Galerie zur Krone Personale*, Regensburg (Zurigo), *Galerie Unterburg*, 7 ottobre-18 novembre

1985

Personale, Palazzolo S/O, *Galleria La Roggia, Longaretti - Disegni, acquarelli e gouaches*, 3 aprile-1 maggio
Personale, Cremona, *Palazzo Comunale, Sala Alabardieri, I musicanti*, 5-20 ottobre
Personale, Torino, *Galleria L'Approdo Personale*, New York, *SPE Inc. Galleria 9 Colonne*, 5 ottobre-30 novembre
Personale, Vigevano, *Galleria Ducale, Trento Longaretti*, 26 ottobre-15 novembre
Milano, *Galleria Ponte Rosso, Omaggio di Longaretti al Maestro Carpi - da Brera alla Carrara. Due maestri di due generazioni*, novembre-dicembre

1986

Personale, Casalpusterlengo, *Salone della Biblioteca Comunale, Mostra Antologica Trento Longaretti*, 6-13 aprile
Milano, *Quadreria d'Arte Contemporanea, Estate 1986 - Proposte*, 4 giugno-10 luglio
Milano, *Palazzo della Permanente*, 9 giugno-14 settembre, 1886-1986 *La Permanente, Un secolo d'arte a Milano*, opera esposta: *Con fede*
Bätterkinden (Berna), *Galerie zur Krone, Longaretti*, 14 settembre-12 ottobre
Personale, Treviglio, *Galleria Ferrari, Trento Longaretti. I guazzi, i suoi temi, immagini d'una vita*
18 ottobre-30 novembre
Milano, *Galleria Ponte Rosso Personale*, Treviglio, *Museo Civico, Antologica e donazione*
Bergamo, *Galleria 38, Poesia della Bassa, Trento Longaretti, Pepi Merisio, Alberico Sala*, 12-30 dicembre

1987

Amsterdam, *Galerie D'Eendt, Trento Longaretti, Olieverfschilderijen - gouaches - aquarellen - tekeningen*, 30 gennaio-17 febbraio
Personale, Torino, *Galleria L'Approdo, Trento Longaretti - Dipinti, acquarelli, gouaches*, 4 aprile-1 maggio
Vigevano, *Galleria Ducale*
Cham (Zurigo), *Galerie Ritter-Gotz, Trento Longaretti*, 8 novembre-6 dicembre
Collettiva, Bätterkinden (Berna), *Galerie zur Krone, Weihnachtsausstellung*, 22 novembre-13 dicembre
Personale, Bergamo, *Nuova Galleria d'Arte Permanente, L'uomo solo di Longaretti*, 26 novembre-12 dicembre

1988

Personale, Aarau (Zurigo), *Galerie B&H, Longaretti*, 14 maggio-5 giugno
Collettiva, Bätterkinden (Berna), *Galerie zur Krone, Venedig*, 15 maggio-5 giugno
Piacenza, *Galleria Cenacolo, Trento Longaretti*, 15 ottobre-5 novembre
Milano, *Galleria Ponte Rosso, Trento Longaretti. Disegni e dipinti*, 10 novembre-4 dicembre

Milano, *Galleria Ponte Rosso, Fedeltà alla pittura - dodici pittori degli anni Dieci*,
5 dicembre 1988-24 gennaio 1989
Personale, Piacenza, *Galleria Cenacolo*

1989

Bätterkinden (Berna), *Galerie zur Krone, T. Longaretti - Oelbilder, Gouachen, Aquarelle*, 21 maggio-21 giugno
Milano, *Galleria Ponte Rosso, Una linea di valori - Maestri di tre generazioni*, 3 giugno-2 luglio
Valenza Po, *Centro Comunale di Cultura, Longaretti*,
21 ottobre-12 novembre
Collettiva, Bologna, *Mostra Mercato d'Arte Contemporanea*, Padiglione 33/F4, febbraio, opera esposta: *Viandanti e collina color vinaccia*
Bergamo, *Bl.D.ART. Rassegna Biennale di Arte Contemporanea*, 12-20 novembre. *Galleria d'Arte Vallardi*, artisti presenti: Trento Longaretti, Franz Borghese, Mino Maccari, Antonio Possenti, opera esposta: *Figure del circo su fondo rosso*

1990

Personale, Bergamo, *Centro Culturale di S. Bartolomeo, Grafica 1935-1990, 100 acquaforti 1936-1989*,
16 gennaio-18 febbraio
Collettiva, Milano, *Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente, Mostra dei soci*, febbraio-marzo,
opera esposta: *Grande natura morta, 1989*
Milano, *Arte in Sant'Eustorgio*
Darmstadt, *Kunsthalle*, opera esposta: *La Fuga*

1991

Personale, Castel Rozzone, *Sala consiliare, Quaderno d'arte Trento Longaretti, L'esodo nell'oggi*,
24 aprile-12 maggio
Vigevano, *Galleria Ducale, Trento Longaretti*,
25 ottobre-25 novembre
Personale, Bätterkinden (Berna), *Galerie zur Krone Sirmione, Arte lombarda*
Vasto (Chieti), *XXIV Premio Vasto*
Palermo, *Lux mundi*

1992

Personale, Isselburg - Anholt (Germania), *Galerie Anholter Mühle, T. Longaretti*, 16 maggio-14 giugno
Personale, Bergamo, *Galleria Fioretti*
Personale, Bergamo, *Palazzo della Ragione, Sala dei Giuristi, Paesaggi e nature morte*,
3 novembre-dicembre
Milano, *Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente, Pittura a Milano 1945-1990*
Bergamo, *Banca Popolare di Milano, Trento Longaretti*,
5 novembre 1992-15 gennaio 1993

1993

Personale, St. Gallen (CH), *Galerie Spisertor, T. Longaretti, Italiani*, 18 marzo-24 aprile
Collettiva, Milano, *Galleria Ponte Rosso, 33 Pittori del Premio Bergamo, 1939-1940-1941-1942*,
17 aprile-16 maggio
Personale, Milano, *Museo del Duomo, Il sacro nella vita di un artista*, 21 aprile-23 maggio
Personale, Emmerich, *Stadttheater Galerie Anholter*

Mühle, 10 maggio-13 giugno
Personale, Bätterkinden (Berna), *Galerie zur Krone Collettiva*, Vigevano, *Galleria Ducale, Segno e colore - Morlotti, Longaretti, Paolucci, Rognoni*,
2-29 ottobre
Personale, Milano, *Galleria Ponte Rosso, Trento Longaretti*, 9-31 ottobre
Personale, Bergamo, *Galleria Kleinos, Longaretti*,
1-20 novembre
Milano, *Banca Popolare di Milano, Trento Longaretti*,
24 novembre 1993-17 gennaio 1994
Personale, Milano, *Fondazione Corrente, Trento Longaretti - Disegni degli anni di Corrente*.

1994

Personale, Lovere, *Accademia di Belle Arti Tadini*
Personale, Bätterkinden (Berna), *Galerie zur Krone*
Milano, *Galleria Ponte Rosso*
Personale, Lovere, *Atelier del Tadini, Trento Longaretti. Disegni del periodo di Corrente (1935-1945) - Il Sacro nella vita di un artista*, 18 giugno-17 Luglio
Personale, Milano, *Galleria Sacerdoti, Omaggio a Joseph Roth*
Personale, Torino, *Galleria Micrò*
Bergamo, *Galleria Fioretti, Trento Longaretti Elegie a Venezia*, 3 dicembre 1994-6 gennaio 1995
La Spezia, *Banco Ambrosiano Veneto*

1995

Personale, Torino, *Galleria Micrò, Longaretti*,
14 gennaio-11 febbraio
Collettiva, Calcio, *Palazzo comunale, Centro Culturale Don Giovanni Ramanzoni, Viaggio nella natura morta - Un'indagine sulla natura morta nel secondo dopoguerra*,
24 settembre-9 ottobre
Collettiva, Pinerolo, *Collezione Civica, L'arte e il mistero cristiano*, 14 ottobre-5 novembre
Personale, La Spezia, *Centro Culturale Del Santo Tindari, Esposizione nazionale Nigra Sum*
Collettiva, Palermo, *Chiesa di San Francesco Saverio, Via Glorise Crucis, Gloria dell'arte - arte della gloria*,
novembre

1996

Personale, Vienna, *Galerie Prisma, Trento Longaretti in Wien*, 19 settembre-19 ottobre
Personale, Mantova, *B&B Arte*
Collettiva, Bergamo, *Galleria Lorenzelli, Excursus - Longaretti da Brera alla Carrara*,
ottobre-novembre
Personale, Roma, *Casa dei bergamaschi, Meditazioni e pietas - Dipinti e disegni di Trento Longaretti*,
3-18 dicembre

1997

Personale, Capriate, *Galleria Adda*
Personale, Vigevano, *Galleria Ducale*
Personale, Treviglio, *Galleria Ferrari*, 27 febbraio-16 marzo
Personale, Crema, *Museo Civico, Longaretti - Dipinti e disegni*, 22 marzo-20 aprile
Collettiva, Bologna, *ArteFiera '97*
Personale, Milano, *Galleria Sacerdoti, Nature morte e Venezia*, 18 ottobre-8 novembre

1998

Personale, Legnago, *Galleria Il Girasole*, Trento Longaretti - *Viandanti e sognatori*, 24 ottobre-15 novembre
Personale, Solothurn (CH), *Galerie Schaer und Wildbolz*, Longaretti, 25 ottobre-22 novembre
Bologna, *ArteFiera '98*
Reggio Emilia, *Expo '98*
Bari, *ExpoArte '98*
Personale, Innsbruck, *Istituto Italiano di Cultura e Casinò Seefeld*

1999

Personale, Vigevano, *Galleria Ducale*, Trento Longaretti, 6 marzo-9 aprile
Personale, Mantova, *Casa del Mantegna*, *La passione e la pittura*, 24 aprile-30 maggio
Personale, Vienna, *Galleria Prisma*, *Inspiration und Empfindung in der Malerei*, 19 maggio-23 giugno
Personale, Chiari, *Galleria L'Incontro*
Personale, Ginevra, *Palazzo delle Nazioni Unite (Onu)* Allaman (CH), *La pauvreté dans le monde - La poésie et l'espoir*, 5-16 luglio
Castello, *Palais Wilson*, *La pauvreté dans le monde - La poésie et l'espoir*, 20 luglio-6 agosto
Pinzolo, *Galleria Dusati*, Trento Longaretti, 23 dicembre 1999-9 gennaio 2000

2000

Collettiva, Bologna, *ArteFiera 2000*, *Mostra mercato internazionale d'arte contemporanea*, 27-31 gennaio,
B&B Arte Mantova, opera esposta: *La musica dei poveri*, 1999
Bari, *ExpoArte*, *XXI Fiera Internazionale di Arte Contemporanea*, 16-20 marzo, *B&B Arte Mantova*, opera esposta: *Maternità*, 1999
Personale, Lippstadt, *Galerie Trost*, Trento Longaretti, 13 maggio-22 giugno
Personale, Foggia, *Galleria d'Arte Paolo Cericola*, Trento Longaretti. *Opere scelte*, maggio-giugno
Personale, Roma, *Palazzo Pitigliani*, *Un pittore lombardo guarda al mondo ebraico*, 17 ottobre-8 novembre
Personale, Milano, *Fondazione delle Stelline*, *Homo dolens - Migranti*, 8 novembre-3 dicembre
Personale, Mantova, *Salone Mantegnesco*

2001

Personale, Vigevano, *Galleria Ducale*
Personale, Mantova, *Galleria B&B Arte*
Personale, Repubblica di S. Marino, *Antico monastero di S. Chiara*, *Mater familiae - Dipinti 1950-2000*, 21 dicembre 2001-21 gennaio 2002
Personale, Marina di Massa, *Villa Cuturi*, Trento Longaretti, 3-15 luglio
Personale, Venezia, *Museo Ebraico di Venezia*, *L'ebraismo immaginario di Trento Longaretti*, settembre
Bergamo, *Gamec Arte a Bergamo 1945-1959*
Collettiva, Solothurn (CH), *Galerie Schaer und Wildbolz*, *I nostri cari amici di Bergamo - Trento Longaretti*, Ugo Riva, Marco Ceravolo, 11 novembre-16 dicembre

2002

Personale, Torino, *Società Promotrice delle Belle Arti*, *Una vita per la pittura*, 7 aprile-5 maggio
Personale, Clusone, *Atelier di Franca Pezzoli*, *Omaggio a Trento Longaretti*, 12 aprile-12 maggio
Bergamo, *Teatro Sociale*, *Trento Longaretti e la sua scuola*
Personale, Monza, *Villa Reale*, Trento Longaretti, settembre-ottobre
Personale, Caravaggio, *Auditorium San Bernardino*, Trento Longaretti - *Il segno della memoria*, 5-20 ottobre
Personale, Alberobello, *Trullo Sovrano*, *Omaggio ad Alberobello*
Bologna, *ArteFiera 2002*
Bari, *ExpoArte 2002*
Personale, Malborghetto (Udine), *Palazzo Veneziano*, *Universiadi 2003 Tarvisio*, Trento Longaretti, 14 dicembre 2002-26 gennaio 2003

2003

Milano, *Miart 2003*
Personale, Treviso, *Museo Civico di Treviso*, Trento Longaretti - *L'Ebraismo immaginario e i giramondo*, maggio-giugno 2003
Personale, Venezia, *Magazzini del Sale*, Trento Longaretti - *La forza dell'immagine*, *Grandi opere 1977-2003*, 16 luglio-24 agosto
Personale, Como, *Como Arte Galleria d'Arte Contemporanea - Trento Longaretti*, 20 settembre-12 ottobre
Personale, Canonica d'Adda (Bg), *Biblioteca Civica - Longaretti e il Sacro*, 1-9 novembre
Personale, Solothurn (CH), *Galleria Schaer und Wildbolz - T. Longaretti*, 9 novembre-14 dicembre
Personale, Rovereto (Tn), *Galleria d'Arte Dusatti*, Trento Longaretti, 29 novembre-24 dicembre

2004

Personale, Palermo, *Palazzo Sclafani*, Trento Longaretti - *Mondo degli umili*, 12 marzo-18 aprile
Personale, Bozzolo (Mn), *Palazzo delle Culture*, Trento Longaretti - *Antologica*, 4 aprile-16 maggio
Personale, Bergamo, *Palazzo della Ragione - Sala delle Capriate*, *Longaretti Opere storiche Nuovi percorsi*, 8 aprile-23 maggio
Personale, Assisi, *Palazzo Comunale - Il Sacro nell'arte di Trento Longaretti*, 15-31 maggio
Collettiva, Castel Ivano (Tn), *Poetiche del '900. Affinità e percorsi attraverso pittura e scultura*, 24 luglio-5 settembre
Personale, Brindisi, *Centro Culturale Il Segno Arte Contemporanea - Bastione di Porta Mesagne*, Trento Longaretti, 30 ottobre-14 novembre
Personale, Novara, *Galleria Arte Rotaross*, *Omaggio a Longaretti*, 20 novembre-19 dicembre
Personale, Praga, *Istituto Italiano di Cultura*, *Omaggio a Praga*, dicembre 2004-gennaio 2005

2005

Personale, Cracovia, *Istituto Italiano di Cultura*, Trento Longaretti, *poeta del colore*, 3-31 marzo
Personale, Mantova, *Galleria d'Arte B&B*, Trento Longaretti - *La luce della pittura: inediti di grande formato*,

26 novembre-6 gennaio 2006
Personale, Lecco, Villa Manzoni, *T. Longaretti - Dipinti 1928 - 2005*, 17 dicembre-3 marzo 2006
Personale, Samico, Museo Civico Bellini, *Religiosità nell'arte di Longaretti 1938-2005, Dipinti - Acquarelli - Disegni - Incisioni*, 10 dicembre-15 gennaio 2006

2006

Personale, Roma, Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo, *Trento Longaretti "In cammino"*, 7 marzo-17 aprile
Personale, Clusone, Museo Basilica, Galleria D'Arte Contemporanea Franca Pezzoli, *Trento Longaretti - Lo sguardo della saggezza*, 8 aprile-8 maggio
Personale, Bergamo, Sala Manzù - Provincia di Bergamo, *Trento Longaretti novant'anni*, 23 settembre-22 ottobre
Personale, Treviglio, Sala Mostre Cassa Rurale, *Trento Longaretti Humana pictura - il ritorno a casa*, 30 settembre-29 ottobre
Personale, Solothurn, Galerie Schaer und Wildbolz - *Omaggio ai novant'anni di Longaretti - 40 opere recenti*, 19 novembre-17 dicembre
Personale, Torino, Galleria Accademia, *Trento Longaretti*, 25 novembre-22 dicembre
Personale, Bergamo, Chostro San Francesco, *Trento Longaretti, 1936-2006 Disegni*, 13 dicembre-21 gennaio 2007

2007

Personale, Maccagno (Va), Museo Parisi Valle, *Trento Longaretti - Opere inedite*, 31 marzo-13 maggio
Personale, Catania, Galleria L.I.B.R.A. Arte Contemporanea, *Omaggio a Trento Longaretti "Falso Movimento, Storia e Presente: un connubio possibile"*, 21 aprile-20 maggio

Personale, Ficarra (Me), Palazzo Baronale e Fortezza, *Magnificat - Omaggio Trento Longaretti*
Collettiva, Follonica (Gr), Pinacoteca "A. Modigliani", *Trento Longaretti*, 27 ottobre-27 gennaio 2008
Personale, Torino, Società Promotrice delle Belle Arti, *"Omaggio a Trento Longaretti"*, 31 ottobre-21 novembre

2008

Collettiva, Roma, Museo Nazionale Castel Sant'Angelo, *"Sconfinamenti - Dalla buona pittura alla video-art"*, 8 febbraio-20 aprile
Personale, Treviglio (Bg), Centro Civico Culturale, *"Trento Longaretti Maurizio Scotti - Vent'anni di collaborazione"*, 4-20 aprile
Personale, Bergamo, Fondazione Credito Bergamasco, *"Longaretti - Acquarelli"*, 17 maggio-13 giugno
Collettiva, Milano, Fondazione Mazzotta, *"Trento Longaretti"*, 13 giugno-27 luglio
Collettiva, Maccagno (Va), Museo Parisi Valle, *"Come eravamo - Anni 70 Linguaggi e protagonisti dell'arte in Lombardia"*, 13 luglio-7 settembre
Collettiva, Lecco, Musei Civici - Torre Viscontea, *"Come eravamo - Anni 70 Linguaggi e protagonisti dell'arte in Lombardia"*, 14 settembre-26 ottobre
Collettiva, Gazoldo degli Ippoliti, Museo d'Arte Moderna e Contemporanea, *"Come eravamo - Anni 70 Linguaggi e protagonisti dell'arte in Lombardia"*, 1-26 novembre

2009

Personale, New York, Istituto Italiano di Cultura, *"Trento Longaretti - 1967/2009 Dipinti"*, 22 aprile-8 maggio
Personale, Bergamo, Fondazione Credito Bergamasco, *"Longaretti - La metafisica delle cose"*, 3-30 ottobre



Cerimonia di inaugurazione della mostra "Longaretti - Acquarelli" (16 maggio 2008, Palazzo Credito Bergamasco).

Finito di stampare nel mese di settembre 2009
Videocomp - Bergamo - *Stampato su carta certificata FSC*





FONDAZIONE
CREDITO BERGAMASCO